

8 novembre 2019

AMBROSIANA

Codici e libri antichi disponibili a tutti grazie alla Rete

MILANO

Festa all'Ambrosiana con grande pubblico e parterre du roi (dal banchiere Giovanni Bazoli all'ambasciatore Sergio Romano) per la presentazione della nuova Biblioteca Digitale. «Ci siamo liberati dal dominio di Gutenberg durato 500 anni. Le parole "impressionate" sulla carta, come in galera, sono liberate dalla tecnologia», riconosce Klaus Kempf, direttore della Bayerische Staatsbibliothek di Monaco di Baviera che ha collaborato all'impresa. Con lui il prefetto monsignor Marco Ballarini. Il tesoro accumulato dal cardinale Federico Borromeo - codici latini come il "De Bello Gallico" di Cesare (esposto) e manoscritti arabi, ebraici, latini, greci, italiani, siriaci, armeni - il tesoro di tutte le culture, reso disponibile fin dal 1609 "per la pubblica utilità di tutti i milanesi" (in Europa, l'iniziativa fu seconda solo ad Oxford), oggi è universalmente accessibile. Basta collegarsi al sito internet <https://ambrosiana.comperio.it/biblioteca-digitale/> e utilizzare l'ecosistema iif di procedure e protocolli, sviluppato e mantenuto da una community globale. Quindi, "scopri" e "studia".

A.M.